

PICCOLO AFFAIR DI ALEMANNO

di Rosamaria Aquino

collaborazione Norma Ferrara ed Enrica Riera

immagini Giovanni De Faveri, Andrea Lilli, Marco Ronca e Alessandro Sarno

ricerca immagini Tiziana Battisti

montaggio Sonia Zarfati

grafiche Michele Ventrone

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

È la notte del 31 dicembre, mentre Roma festeggia il Capodanno, il suo ex sindaco Gianni Alemanno viene portato in carcere. Non ha rispettato gli obblighi dei servizi sociali e quindi è lì che potrebbe finire di scontare la condanna di un anno e dieci mesi per traffico di influenze e finanziamento illecito per l'inchiesta Mondo di mezzo.

LUCA TESCAROLI – PROCURATORE DI PRATO - SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI ROMA 2001-2018

È emersa una estesa forma di corruzione da parte di esponenti politici che hanno dimostrato di avere scarso senso della cosa pubblica e una vocazione al mercimonio.

ROSAMARIA AQUINO

Dopo tutto quello che è successo, le condanne, si aspettava un epilogo come quello di questi giorni? Cioè sentire che Alemanno va in carcere?

LUCA TESCAROLI – PROCURATORE DI PRATO - SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI ROMA 2001-2018

Nel mio lavoro non mi sorprendo mai di nulla.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Dopo la condanna definitiva l'ex sindaco di Roma, oltre a lavorare nella casa famiglia "Solidarietà e Speranza" fondata da suor Paola D'Auria, tifosa della Lazio, sarebbe dovuto uscire non prima delle 7 del mattino e rientrare per le 22, ma soprattutto non allontanarsi dalla regione Lazio. Invece, se ne è andato tranquillamente in giro a sponsorizzare il suo movimento politico "Indipendenza".

06 OTTOBRE 2024 SANREMO - GIANNI ALEMANNO

Siamo qua davanti al teatro Ariston qui a Sanremo per cominciare la campagna elettorale per le regionali in Liguria.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

E tra un comizio e l'altro si concedeva anche momenti di attivismo politico a difesa dell'ambiente.

06 LUGLIO 2024 CROTONE - VOCE FUORI CAMPO

Devi solo cadere e tenerti la maschera in bocca. Ok perfetto, lasciati andare.

16 MARZO 2024 DA RIMINI A MASSA - GIANNI ALEMANNO

Salve a tutti, eccoci qua questa diretta come promesso... siamo in viaggio da Rimini a Massa... e quindi sono qua con Nicola Colosimo che guida e con Simone Di Stefano che si sta preparando ai discorsi per Massa

26 SETTEMBRE 2024 BOLOGNA – GIANNI ALEMANNO

Gli scemi che stanno qua dietro e cercano di disturbare urlando sono soltanto gli antifascisti, gli antifà.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Per il tribunale quelle trasferte sono giustificate da falsi incarichi professionali. Ad aprile 2024 se ne va a Cosenza per la commemorazione dello storico militante di An Benito Falvo, ad organizzare tutto è il figlio di Falvo, Fabrizio, militante di "Indipendenza" che gli propone la ristrutturazione di un bar.

RICOSTRUZIONE INTERCETTAZIONE 23 MARZO 2024

FABRIZIO FALVO – COORDINATORE PROVINCIALE INDIPENDENZA COSENZA

Ma lui deve ristrutturare davvero lì eh!

GIANNI ALEMANNO

Ho capito. Ma che io vengo da Roma a ristrutturare un bar? Dai su. Trova un... una qualsiasi impresa, che non sia un bar insomma. Una cosa qualsiasi che giustifichi uno che da Roma scende giù a Cosenza.

ENRICA RIERA

Enrica Riera di Report, Rai 3.

FABRIZIO FALVO – COORDINATORE PROVINCIALE INDIPENDENZA COSENZA

Gentilmente io non voglio rilasciare dichiarazioni perché non mi sembra corretto nei confronti di chi ha un procedimento aperto e tra l'altro ha una situazione piuttosto complessa.

ENRICA RIERA

Ma perché scusi, lei lo invita per una ristrutturazione a Cosenza dicendo questa ristrutturazione è vera.

FABRIZIO FALVO – COORDINATORE PROVINCIALE INDIPENDENZA COSENZA

Ma non sono stato io ad invitarlo.

ENRICA RIERA

Poteva essere falsa la ristrutturazione?

FABRIZIO FALVO – COORDINATORE PROVINCIALE INDIPENDENZA COSENZA

No, perché la persona che lo ha invitato, non io, lo ha invitato con una reale... per quanto mi risulta...

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Alemanno si è laureato in ingegneria quando era ministro. Visto che la ristrutturazione della caffetteria proposta da Falvo era rischiosa per giustificare la sua trasferta, presenta al Tribunale di sorveglianza un invito a Cosenza da parte della ditta Nigro ceramiche, per una non meglio specificata riunione sullo sviluppo di interventi edili.

ENRICA RIERA

La visita di Alemanno qui.

AZIENDA NIGRO CERAMICHE SRL

Ma non c'è stato.

ENRICA RIERA

Non c'è stato. No?

AZIENDA NIGRO CERAMICHE SRL

A meno che non l'abbia riconosciuto.

ENRICA RIERA

La carta intestata è vostra: Nigro ceramiche. Ma perché l'avete invitato?

AZIENDA NIGRO CERAMICHE SRL

Allora... "Per accordi tecnici", ma non l'abbiamo invitato noi...

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Dopo un breve consulto familiare ci ripensano.

AZIENDA NIGRO CERAMICHE SRL

Sì sì, l'abbiamo invitato.

AZIENDA NIGRO CERAMICHE SRL

Sì sì. Non è stata accolta però.

ENRICA RIERA

Lui non è voluto venire?

Ma perché lo avete invitato?

AZIENDA NIGRO CERAMICHE SRL

Guardi noi, quando può capitare, ogni tanto qua da noi in Calabria c'è un personaggio illustre importante, se c'è l'opportunità di partecipare... a noi fa molto piacere.

ENRICA RIERA

Ma in che qualità sarebbe venuto cioè da ex sindaco, da ingegnere.

AZIENDA NIGRO CERAMICHE SRL

Far capire proprio quello che è la nostra struttura.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Ad accompagnare l'invito, Alemanno produce anche una formale lettera di incarico della Rdc srl, società romana di servizi alle imprese che utilizza per giustificare molti suoi spostamenti, anche se nessuna delle ditte, compresa la Nigro ceramiche, risulta essere sua cliente. Ma che lavoro fa Alemanno in Rdc?

ROSAMARIA AQUINO

Stavamo cercando la Rdc.

SEDE RDC SRL

Loro hanno la sede legale qua, ma non ci sono più come società.

ROSAMARIA AQUINO

Da quanto tempo?

SEDE RDC SRL

Guardi era venuta anche la Guardia di finanza a fare una verifica...

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La guardia di finanza si sarebbe presentata perché Alemanno risulterebbe oggi indagato per riciclaggi. Dall'imprenditore Romani della Rdc avrebbe percepito oltre 50mila euro di consulenze.

CARMINE SICA – COMMERCIALISTA RDC SRL

Qui io sono il commercialista, ci sta solo la sede legale.

ROSAMARIA AQUINO

Ok, dove riusciamo a trovare il dottor Romani?

CARMINE SICA - COMMERCIALISTA RDC SRL

E che le devo dire...

ROSAMARIA AQUINO

Ci stiamo interessando dei rapporti della sua azienda con Gianni Alemanno.

CARMINE SICA - COMMERCIALISTA RDC SRL

Eh, certo lo so, è venuta pure la Finanza qui per fare un controllo su quelle fatture, però abbiamo sistemato tutto.

ROSAMARIA AQUINO

Che prestazioni faceva?

CARMINE SICA - COMMERCIALISTA RDC SRL

Erano prestazioni... professionali. Generiche. Non c'era specificato niente di che, mi pare di ricordare.

ROSAMARIA AQUINO

Che fa Romani?

CARMINE SICA - COMMERCIALISTA RDC SRL

Fa l'imprenditore edile. Costruisce...

ROSAMARIA AQUINO

C'ha cantieri.

CARMINE SICA - COMMERCIALISTA RDC SRL

Qualcuno ritiene che siano fatture false, ora sarà la magistratura eventualmente a verificare se ste fatture so false perché l'operazione sottostante non c'è mai stata... cioè l'attività professionale dell'Alemanno.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Le consulenze di Alemanno sarebbero fittizie. A pagarle sarebbe stato Riccardo Romani, imprenditore edile, uomo di fiducia di Alemanno ma anche dei fratelli Piccolo. Vecchie conoscenze di Report, Massimiliano e Samuele Piccolo. Ai tempi di sindaco Alemanno a Roma è stato vicepresidente del consiglio comunale, mister preferenze, enfante prodige della politica romana. Però il sogno di Samuele si è infranto contro una inchiesta giudiziaria. Il 2012 viene arrestato con l'accusa di finanziamento illecito. Insomma, emerge dall'inchiesta una rete fitta di consorzi con dei prestanomi finalizzati alla creazione di falsi crediti di iva. Finisce tutto in prescrizione. Però Report poi nel periodo della pandemia scopre un altro consorzio, il Gap che farebbe sempre riferimento a loro che aveva a capo una prestanome, una presunta prestanome e doveva mettere le mani su una commessa di 83 milioni e oltre per realizzare 11 milioni di camici. Però insomma mentre indagavamo su questo è partita anche una inchiesta della procura di Prato. Che cosa imputa la procura di Prato: sfruttamento di manodopera, truffa ai danni dello Stato e frode nelle pubbliche forniture. I Piccolo nell'estate del 2022 vengono arrestati. Da questa nuova indagine emerge anche che una parte dei soldi che avevano incassato con

la commessa Covid erano stati indirizzati su società edili. Dove c'era un altro consorzio, il CCI, il Consorzio costruttori italiani, che faceva sempre riferimento ai Piccolo e che voleva mettersi, inserirsi nel business del superbonus, il 110 per cento. Bene, nell'ambito dell'inchiesta emerge anche che Alemanno si recava nell'ufficio dei Piccolo per fornire consulenze non ben specificate. La nostra Rosamaria Aquino con la collaborazione di Enrica Riera.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Samuele e Massimiliano Piccolo, vengono arrestati un anno dopo la nostra inchiesta sul Consorzio Gap che avrebbe dovuto fabbricare camici.

TGR TOCANA DEL 06/07/2022

Camici dell'emergenza covid fabbricati sfruttando gli operai... 10 arresti a Prato per truffa aggravata e frode.

PAOLO NENCIONI - GIORNALISTA "IL TIRRENO"

Viene presa una commessa che teoricamente dovrebbe essere fatta interamente in Italia mentre in realtà una parte di questa commessa viene fatta in Albania.

Alcune delle aziende consorziate appaltano poi parte della produzione ad alcune altre aziende cinesi a Prato che sfruttano la manodopera clandestina.

ROSAMARIA AQUINO

Per un appalto statale non è il massimo.

PAOLO NENCIONI - GIORNALISTA "IL TIRRENO"

No, diciamo di no.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La parte dell'inchiesta su frode nelle pubbliche forniture e truffa ai danni dello Stato è poi passata a Roma.

Il consorzio che gestiva l'appalto dei camici anti covid si chiamava GAP. Mentre noi facevamo inchiesta giornalistica, la Procura di Prato svolgeva le sue indagini. Uno dei consorziati l'avevamo intervistato a maggio del 2021. Oggi è tra gli indagati.

DA REPORT 31/05/2021

ROSAMARIA AQUINO

La gara viene vinta il 12 novembre e vi siete costituiti in consorzio, invece voi siete entrati praticamente...

DAVIDE BREDA - TITOLARE TAGLIO SD SRLS

Come consorziati, come consorziati.

ROSAMARIA AQUINO

Un giorno prima della vittoria dell'appalto, perché l'appalto viene assegnato...

DAVIDE BREDA - TITOLARE TAGLIO SD SRLS

Mi sembra di sì, mi sembra di sì....

ROSAMARIA AQUINO

Un giorno prima.

DAVIDE BREDA - TITOLARE TAGLIO SD SRLS

Un giorno prima ...

ROSAMARIA AQUINO

Ho capito.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Il consorzio dei camici anti covid, aveva indicato a Invitalia una sede operativa a Roma dove in realtà c'era una rivendita all'ingrosso di bricolage e giardinaggio. E colpo di scena ad amministrare il consorzio, almeno sulla carta, sarebbe stata Cristiana Ferraccioli, casalinga di Ladispoli.

DA REPORT 31/05/2021

ROSAMARIA AQUINO

Buongiorno.

CRISTIANA FERRACCIOLI - CONSORZIO GAP

Buongiorno.

GABRIELE FARGNOLI – VIGILE DEL FUOCO

È Report!

ROSAMARIA AQUINO

Le va di fare un'intervista con noi?

CRISTIANA FERRACCIOLI - CONSORZIO GAP

No, adesso non posso.

ROSAMARIA AQUINO

Stiamo facendo un'inchiesta sugli appalti che sono stati affidati durante il covid. Abbiamo visto che l'azienda alla quale voi fate riferimento era una piccola azienda e non capivamo come fosse possibile aver avuto un appalto da 83 milioni e 600mila euro. Il capo di questa azienda è una casalinga, è vero o no?

CRISTIANA FERRACCIOLI - CONSORZIO GAP

Eh sì, eh... sì. Ero una casalinga... poi ho avuto la possibilità...

ROSAMARIA AQUINO

Quello che vorremmo capire, soltanto, è come ha fatto una piccola società a prendere un appalto così grosso.

CRISTIANA FERRACCIOLI – CONSORZIO GAP

Io adesso non ho veramente tempo.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

L'ha dovuto trovare per rispondere alle domande della procura. Emerge infatti che dietro il consorzio Gap c'erano i fratelli Piccolo. Siamo andati a cercarli in un condominio della periferia romana. Dai citofoni si intuisce che lì abita tutta la famiglia.

ROSAMARIA AQUINO

Buongiorno cercavamo il signor Massimiliano Piccolo.

PARENTE DEI FRATELLI PICCOLO

Eh chi siete?

ROSAMARIA AQUINO

Siamo di Report Rai 3, la trasmissione.

PARENTE DEI FRATELLI PICCOLO

Non lo so qui non c'è, dunque è inutile che insistete.

ROSAMARIA AQUINO

Abbiamo bisogno di fargli dire la sua versione...

PARENTE DEI FRATELLI PICCOLO

Ma voi non siete nessuno, sennò chiamo i carabinieri. Che cosa state dicendo? Non c'è nessuno ti ho detto.

ROSAMARIA AQUINO

Può dargli il messaggio che lo stiamo cercando?

PARENTE DEI FRATELLI PICCOLO

Ma non me ne frega niente, io non lo vedo e non lo sento, dunque è un problema suo.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Ci rispondono da parenti, ma molti dei loro nomi appaiono in società estere riconducibili ai Piccolo. In Italia invece dopo l'affaire dei camici i fratelli si buttano sul business del Superbonus, con una nuova società.

EX LEONARDO SERVIZI

La Leonardo servizi era la parte tecnica, progettuale di Cci, un Consorzio di costruttori, anche se poi non si è capito chi c'era dentro. Avevano grossi appalti pubblici e privati: case popolari a Torino, oppure a Roma, come il Laurentino 38.

Chi comandava stava in Cci, ma lì non ci potevi andare senza preavviso... lì i due direttori erano i fratelli Piccolo, ma io ho scoperto da Report chi erano.

Non li trovavo sulle carte, ho detto ai colleghi: ma siete sicuri? E loro mi hanno risposto: guarda che sono i Piccolo che ti pagano, loro hanno fondato tutto.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Gap, società legata ai Piccolo, che aveva ottenuto l'appalto da 83 milioni di euro per i camici, trasferisce alla Leonardo servizi, sempre legata ai Piccolo 18 milioni di euro di quanto ricavato dalle tute. Nove milioni transitano poi nel consorzio Cci. Dopo gli arresti però, arrivano i sequestri e iniziano i problemi. Come in questo condominio nella periferia di Milano.

PRIMA INQUILINA

Sono tre anni!

E ancora siamo fermi.

ROSAMARIA AQUINO

Ancora niente?

PRIMA INQUILINA

Eh, non è finita ancora.

ROSAMARIA AQUINO

Ma che vi hanno detto? L'amministratore cosa vi ha detto? Quando finiscono?

PRIMA INQUILINA

Non si sa.

ROSAMARIA AQUINO

Avete dei problemi, stando qui con queste impalcature?

PRIMA INQUILINA

Eh beh sì, paura che ci entrino dentro, innanzitutto.

SECONDA INQUILINA

Siamo tutti fuori dalle grazie per questa cosa.

ROSAMARIA AQUINO

E' arrabbiata.

SECONDA INQUILINA

Tanto. Perché sono tre anni che siamo in ballo.

ROSAMARIA AQUINO

Ma non vi hanno spiegato il motivo della...?

SECONDA INQUILINA

Una delle ditte è stata indagata perché era indagata già allora per i camici quindi hanno bloccato tutto. I monta scale non funzionano, l'ascensore non c'è.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

E con l'inchiesta arrivano anche gli amministratori giudiziari che commissariano l'azienda edile, amministrata da Pierluigi Fioretti. Già membro del comitato centrale Msi, è stato consigliere comunale di An. Fioretti in un audio inedito racconta l'arrivo dei commissari.

PIERLUIGI FIORETTI – EX AMMINISTRATORE DI CCI E LEONARDO SERVIZI

“Guardate, non ho la minima idea di cosa abbia scatenato questa rivalsa io la chiamo del Gip, voi non c'eravate ma i due amministratori sembravano Stusky e Hutch seguiti da un poliziotto del pg di Prato”

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Pierluigi Fioretti era collega proprio di Samuele Piccolo, che del consiglio comunale nella giunta Alemanno è stato vicepresidente giovanissimo, con un carico di voti che lasciò tutti sbigottiti: lo chiamavano mister preferenze. E gli stretti legami con l'ex sindaco Alemanno non si sono mai recisi.

EX LEONARDO SERVIZI

Un giorno ho sentito i colleghi dire: ma l'hai visto? E io: ma chi? L'ex sindaco di Roma, Alemanno! Era aprile, qualche mese prima degli arresti.

PIERLUIGI FIORETTI - EX AMMINISTRATORE CCI E LEONARDO SERVIZI

Alemanno fece, se non vado errato una serie di progetti...

ROSAMARIA AQUINO

Che tipo di prestazioni ha fatto per CCI?

PIERLUIGI FIORETTI - EX AMMINISTRATORE CCI E LEONARDO SERVIZI

È ingegnere.

ROSAMARIA AQUINO

Cosa ha fatto? Ristrutturazioni, cosa ha fatto?

PIERLUIGI FIORETTI - EX AMMINISTRATORE CCI E LEONARDO SERVIZI

Ha fatto progetti.

ROSAMARIA AQUINO

Di che tipo?

PIERLUIGI FIORETTI - EX AMMINISTRATORE CCI E LEONARDO SERVIZI

Per... i vari... per le varie commesse che avevamo avuto ha fatto dei progetti riguardo... Adesso non mi ricordo se era Torino, o Milano o Ancona.

ROSAMARIA AQUINO

C'è una riunione che voi fate, in questa riunione si parla proprio dei pagamenti per Alemanno che lei non vuole fare proprio perché si chiama Gianni Alemanno e questo nome potrebbe provocare dei problemi. Perché avrebbe provocato dei problemi?

PIERLUIGI FIORETTI - EX AMMINISTRATORE CCI E LEONARDO SERVIZI

Eh mi deve fare ricordà però... perché...

ROSAMARIA AQUINO

Perché era difficile pagare Alemanno, se aveva fatto dei progetti?

PIERLUIGI FIORETTI - EX AMMINISTRATORE CCI E LEONARDO SERVIZI

Come si chiama?

ROSAMARIA AQUINO

Alemanno.

PIERLUIGI FIORETTI - EX AMMINISTRATORE CCI E LEONARDO SERVIZI

Eh.

ROSAMARIA AQUINO

E quindi?

PIERLUIGI FIORETTI - EX AMMINISTRATORE CCI E LEONARDO SERVIZI

Non mi sembrava opportuno in quel momento fare dei pagamenti a Alemanno dal momento che i Piccolo erano appena usciti di galera e via dicendo. Politicamente era sempre il sindaco di Roma non mi piaceva questa cosa.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Al centro dei dialoghi registrati tra i progettisti di Leonardo servizi e l'amministratore vicino ai Piccolo e Alemanno, Fioretti, c'era la prassi di gonfiare i costi a partire dalle piastre metalliche di consolidamento sismico.

PERSONALE LEONARDO SERVIZI

Se il computo è già gonfiato di due milioni di euro e il palazzo è quello noi più di quel tot non riusciamo a fare di lavorazioni.

PIERLUIGI FIORETTI - EX AMMINISTRATORE CCI E LEONARDO SERVIZI

Però siete tutti testimoni che l'input era massimizzare al massimo... capisci a me io la piastra la pago 100 pijo 2mila...

PERSONALE LEONARDO SERVIZI

ma non se po mette. Ma era una stronzata!
Chiunque le viene a controllare le fa un mazzo così a lei e a chi c'era prima.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Quale fosse il vero intento ce lo spiega un ex dipendente di Leonardo servizi.

EX LEONARDO SERVIZI

Queste piastre che servono per la sicurezza antisismica dei palazzi, se vengono fatte fare dal fabbro costano 30 euro, all'incirca 100 volte di meno delle piastre certificate. Quindi loro cercavano di mettere nel computo quelle che costavano di più, ma di montare le altre non certificate.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Non sorprende che i Piccolo, dopo gli arresti, tornino a fare business. In questo albergo in via Veneto a Roma, incontrano sia Fioretti che Romani, manager della Rdc, l'ultima persona che avrebbe giustificato le presunte prestazioni fittizie di Alemanno, per sottrarlo ai suoi obblighi di pena.

ROSAMARIA AQUINO

Alemanno si interessava di una cessione di un ramo d'azienda. Perché era così interno all'azienda da interessarsene?

PIERLUIGI FIORETTI - EX AMMINISTRATORE CCI E LEONARDO SERVIZI

Parlavamo di politica parlavamo di altre cose, non c'entrava proprio niente l'azienda con il fatto della politica.

ROSAMARIA AQUINO

Le ha inviato anche un messaggio dicendo: prima di mandare questa email fatti sentire, fatti vedere.

PIERLUIGI FIORETTI - EX AMMINISTRATORE CCI E LEONARDO SERVIZI

A me? Non mi ricordo.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Ecco il messaggio che Alemanno invia a Fioretti. Mentre lui si interessava all'azienda dei Piccolo, i due fratelli guardavano alla Svizzera.

L'ultimo miglio del travaso di denaro da un'azienda all'altra finiva infatti in una società anonima, la Swisscons, con sedi a Martigny e Lugano. A capo di questa società c'è Roberto Spreti Malmesi Griffio Focas Di Cefalonia, qui descritto come sua altezza imperiale.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora Roberto Spreti Malmesi Griffio Focas Di Cefalonia, sua altezza imperiale. Perché è imperiale lo vedremo. Insomma finiamo sempre con imbatterci col sangue blu. Noi in Svizzera siamo arrivati seguendo la traccia dei soldi dei Piccolo, con il consorzio Gap avevano incassato 43 milioni degli oltre 83 della commessa Covid che serviva per confezionare i camici. Poi 18 li avrebbero indirizzati alle loro società edili perché volevano inserirsi nel business del superbond, il 110 per cento. Proprio negli uffici di quelle imprese, del consorzio CCI, consorzio costruttori italiani, si è anche aggirato Alemanno, fornendo non ben precisate consulenze. Ora di questi soldi 2 milioni e 300mila euro sarebbero finiti in Svizzera, nella società European Multibuyer, che è una centrale di acquisti che serviva sostanzialmente a fare cosa... il giro del piazzale in Svizzera. Ecco sembra un gioco, non lo è perché a ogni giro il prezzo della merce

aumenta, si gonfiano le fatture, con esse le tasse e poi paga lo stato sottoforma di crediti di imposta. Quando i Piccolo invece vengono arrestati il giro del piazzale si interrompe. E tutti i protagonisti cadono dal pero, e lì comincia il classico gioco dello scaricabarile.

ROSAMARIA AQUINO

Io ho letto che noi ci dobbiamo rivolgere a lei come Sua Altezza Imperiale, giusto?

ROBERTO SPRETI MALMESI - AMMINISTRATORE SWISSCONS

Come no, certo.

ROSAMARIA AQUINO

Cioè? L'impero quale sarebbe?

ROBERTO SPRETI MALMESI - AMMINISTRATORE SWISSCONS

Dato che noi come famiglia abbiamo una pretesione al trono di Bisanzio, quindi un trono imperiale, allora il trattamento è di sua altezza imperiale.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

A parte i titoli nobiliari, sul curriculum dell'amministratore troviamo anche numerose cariche in aziende italiane e svizzere. Ma che rapporti c'erano con il consorzio dei Piccolo frequentato da Alemanno?

ROBERTO SPRETI MALMESI - AMMINISTRATORE SWISSCONS

Io sono stato lì in sede alla Cci una sola volta. Quaranta persone, signorine bellissime.

ROSAMARIA AQUINO

I Piccolo erano presenti?

ROBERTO SPRETI MALMESI - AMMINISTRATORE SWISSCONS

Erano presenti entrambi. Sì.

ROSAMARIA AQUINO

Ha avuto la sensazione, comunque, che avessero un ruolo.

ROBERTO SPRETI MALMESI - AMMINISTRATORE SWISSCONS

Non è che avevano un ruolo, comandavano loro indubbiamente.

E ho visto il sindaco Alemanno che era lì con diciamo altri tre o quattro personaggi che mi è stato detto facevano parte per così dire della... dell'ex Giunta o della Giunta o che lavoravano in Comune. Il fatto che fosse lì a svolgere attività imprenditoriale all'interno di questo discorso poi mi ha fatto riflettere successivamente sul fatto che fosse comunque coinvolto in queste dazioni, in questi appalti...

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

I Piccolo chiedono a Swisscons, sulla carta una società di consulenze, di aprire una centrale acquisti, la European Multibuyer, dedicata completamente alle operazioni del Consorzio Costruttori italiani, che ha affrontato il business del superbonus anche incassando soldi dalla presunta truffa operata con i camici.

Ma i prezzi delle merci comprate, facendole passare in Svizzera, attraverso la European Multibuyer, triplicavano.

ROSAMARIA AQUINO

Fare arrivare da Napoli a Roma una merce è una cosa, farla arrivare da Napoli a Lugano non so.

ROBERTO SPRETI MALMESI - AMMINISTRATORE SWISSCONS

lei ha perfettamente ragione diciamo però questo era quello che ci veniva richiesto nel senso che non è che la merce è arrivata soltanto da Napoli piuttosto che da Roma, arrivava anche dalla Romania, dalla Bulgaria.

ROSAMARIA AQUINO

E ma come ci ha confermato lei poi il prezzo di queste merci cresceva anche di tre quattro volte.

ROBERTO SPRETI MALMESI - AMMINISTRATORE SWISSCONS

Allora... sì, anche questa cosa mi aveva lasciato effettivamente all'epoca perplesso però loro sostenevano che gli appalti li avevano presi, diciamo a una cifra tale per cui si potevano permettere di pagare il prezzo di listino.

GIANGAETANO BELLAVIA - ESPERTO IN DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Come facevano? Triangolavano come spesso accade con le società svizzere cioè compravano materiale a 10, il materiale tornava in Italia a 100, ma il bello è che non entrava mai in Svizzera, o meglio: entrava in Svizzera ed era una roba alla Totò perché entrava dalla frontiera, ma sul piazzale il camion faceva il giro e usciva.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Lo chiamano il giro del piazzale. Il camion entra con merce proveniente magari dal Sud Italia. Fa una breve sosta nel piazzale di Chiasso, il tempo di fare il giro e rientrare con la merce che diventa svizzera in pochi minuti, per poi tornare nei cantieri italiani.

ROBERTO SPRETI MALMESI - AMMINISTRATORE SWISSCONS

Io posso avere anche come dire dei dubbi di carattere etico però il giro del piazzale è una cosa lecita, insomma, no?

GIANGAETANO BELLAVIA - ESPERTO IN DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Non è che sia perfettamente legale.

Se io compro cemento a 10 e lo rivendo a 100... entra nel giro del 110% quindi paga lo Stato... qualcosa che vale 10 e il 90 rimane in Svizzera.

ROBERTO SPRETI MALMESI - AMMINISTRATORE SWISSCONS

Dicevano che per quello che li riguardava era più credibile una società Svizzera che acquistasse e pagasse le merci rispetto a loro che evidentemente avevano una scarsa credibilità da un punto di vista finanziario e della credibilità commerciale.

ROSAMARIA AQUINO

Ma lei perché si è messo in affari con chi proprio ammette di non avere credibilità?

ROBERTO SPRETI MALMESI - AMMINISTRATORE SWISSCONS

Io ho fatto questa operazione su richiesta del mio collega avvocato Pontini il quale si è assunto lui, per così dire, tutti questi oneri e io nella qualità di amministratore.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

L'amministratore si chiama fuori e dice che è stato il titolare di Swisscons a voler fare affari coi Piccolo. L'avvocato, socio al 100% della società svizzera si chiama Flaviano Pontini.

ROSAMARIA AQUINO

Il suo stesso amministratore dice che queste operazioni non gli sembravano proprio chiare.

FLAVIANO PONTINI – AVVOCATO

Allora io adesso... mi viene un po' da sorridere no? Questa attività l'abbiamo sempre gestita insieme.

ROSAMARIA AQUINO

Perché è una società anonima?

FLAVIANO PONTINI - AVVOCATO

Allora, la società ehm è mia nel senso che io l'ho costituita. Ma poi sostanzialmente la faccio gestire a Roberto.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Al di là dello scaricabarile, tra Swisscons e i Piccolo finisce a carte bollate, perché i pagamenti vengono bruscamente interrotti. Gli amministratori ci svelano che il vero intento dei fratelli era arrivare ad avere una loro centrale acquisti operativa e stabile in Svizzera gestita dalla mamma e dal papà.

GIANGAETANO BELLAVIA - ESPERTO IN DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

La Svizzera serve per avere non solo l'anonimato societario, ma anche l'anonimato bancario. Perché di conseguenza se queste società aprono un conto in una banca in Svizzera, di chi sono questi soldi? Boh?

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

L'intento iniziale dei Piccolo infatti era, da quel che ci dice l'amministratore di Swisscons, di aprire un conto in banca svizzero, ma c'erano stati dei problemi con vari istituti per via dei precedenti penali. Da qui l'idea di una società. I contatti con Swisscons li avrebbe poi trovati un loro uomo di fiducia, Massimo Messa.

ROBERTO SPRETI MALMESI - AMMINISTRATORE SWISSCONS

Il dottor Messa è l'uomo di fiducia dei Piccolo. Questo signore fu colui che venne da me inizialmente per organizzare diciamo tutta l'operazione.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Massimo Messa, esperto in logistica e da sempre nel settore delle mense, a detta dei manager della Swisscons, è l'uomo che si presenta a Lugano, e gode della fiducia dei fratelli Piccolo, e per lui come direttore generale dedicato alla centrale acquisti dei due fratelli, la European Multibuyer, era pronto un contratto da 10 mila euro al mese.

ROSAMARIA AQUINO

Buongiorno Rosamaria Aquino di Report. Salve.

MASSIMO MESSA - IMPRENDITORE

Buongiorno.

ROSAMARIA AQUINO

Volevo chiederle... ma lei ci ha detto di non aver visto i Piccolo da tanto tempo, di non conoscere nulla di quella azienda svizzera. Ma noi abbiamo visto i contratti

MASSIMO MESSA - IMPRENDITORE

Quali?

ROSAMARIA AQUINO

Lei era proprio deputato alla gestione di questa azienda svizzera, della European Multibuyer.

MASSIMO MESSA - IMPRENDITORE

No.

ROSAMARIA AQUINO

Dieci mila euro al mese.

MASSIMO MESSA - IMPRENDITORE

Questa era un'ipotesi che avevano fatto loro, non è mai stata concretizzata.

ROSAMARIA AQUINO

Non è stato lei a mettere in contatto l'avvocato Pontini con i Piccolo?

MASSIMO MESSA - IMPRENDITORE

Non so chi sia l'avvocato Pontini.

ROSAMARIA AQUINO

Abbiamo visto i contratti, c'è il suo nome: Messa ed è direttore generale, il ruolo di direttore generale con la funzione proprio di occuparsi della European Multibuyer.

MASSIMO MESSA

Ma non è vero.

ROSAMARIA AQUINO

Da quand'è che non vede i Piccolo?

MASSIMO MESSA

7-8 anni?

ROSAMARIA AQUINO

Continua a dire così.

MASSIMO MESSA

Sì, e lei fa la spiritosa, saluti.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Massimo Messa è uno che si intende di ristorazione con esperienze anche in alcuni atenei importanti italiani, nega di conoscere gli svizzeri ma quando la nostra Rosamaria gli fa vedere il contratto con tanto di compenso le sue certezze cominciano a vacillare. Ecco questa era un'operazione che serviva ai Piccolo: mettere su in Svizzera una centrale di acquisto merce. La merce la compravano a 10, poi qualche giro di piazzale, la rivendevano a loro stessi a 100, maturavano crediti di imposta che poi pagava lo stato ma che gli avrebbe anche consentito di portare soldi in Svizzera, sui conti Svizzeri. Ecco è dal 2012 che cercano di racimolare qualcosa tra le tasse anche grazie al meccanismo dei consorzi. D'altra parte, è andata prescritta, l'hanno fatta franca perché non riprovarci ancora? Quello invece che non abbiamo ancora ben capito quali siano gli interessi di Alemanno nel frequentarli.